



Alla c.a.: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Commissione tecnica PNRR-PNIEC

E p.c.: Comune di Collesalvetti
Città Metropolitana di Firenze
Provincia di Livorno
Azienda USL nord ovest
Autorità Idrica Toscana
ASA S.p.a.
Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa
ARPAT – Settore VIA/VAS
IRPET
e-distribuzione S.p.a.
TERNA Rete Italia S.p.a.
SNAM Rete Gas S.p.A.
Autostrade per l'Italia SpA
Interporto Toscano A.Vespucci
Porto Industriale di Livorno
REGIONE TOSCANA
Settore Transizione Ecologica
Settore Tutela della Natura e del Mare
Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia
Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità regionale
Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Autotrade & Logistics S.p.A.



OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di impianto fotovoltaico su Car-Port “*Il Faldo*” di potenza massima complessiva di 60,30402 MW e relative opere di connessione alla RTN” da realizzarsi nel Comune di Collesalveti (LI), in loc. Vicarello. Proposto dalla Società Autostrade & Logistics S.p.A. - **Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti [ID: 10442]**

Ai fini dell'espressione del parere regionale di cui in oggetto, si rileva la necessità che il proponente fornisca le integrazioni ed i chiarimenti sotto specificati. Si propone pertanto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di formulare al proponente la relativa richiesta.

1. Aspetti generali e progettuali

1.1. Dall'istruttoria condotta dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore è emerso che, oltre alle interferenze individuate dal proponente, anche l'interferenza della linea AT con il corso d'acqua BV10654, ricompreso nel reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012, in prossimità dell'attraversamento n.2. Si ritiene opportuno richiedere al proponente un aggiornamento delle interferenze individuate inserendo tale elemento;

1.2. Dall'istruttoria condotta dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore è emersa la non compatibilità tra il tracciato di progetto della linea interrata, nel tratto in destra idraulica del Canale Scolmatore, e le soluzioni contenute nel progetto definitivo delle opere di “Adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno” approvato con D.D. n.1168 del 13/03/2014 della Provincia di Pisa che ne prevedono il ripristino della quota ed il potenziamento della struttura arginale con contestuale ampliamento anche della banca arginale a campagna. Si ritiene opportuno richiedere al proponente una modifica progettuale del tracciato del cavidotto, che sia coerente con le soluzioni che saranno approvate nell'ambito del Progetto esecutivo degli interventi, ponendola a distanze adeguate rispetto al piede del nuovo rilevato arginale di progetto, e dunque traslandola, di fatto, lato campagna;

1.3. Dall'istruttoria condotta dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore è emerso che il posizionamento delle buche di lancio in corrispondenza dell'attraversamento n. 1 (lancio 1 e 2), così come rappresentato nelle sezioni (el. PRJ205-6 ATT 2 linea AT) non garantisce il rispetto della distanza di 10 m dal ciglio di sponda/piede dell'argine dei corsi d'acqua interessati.

Si ritiene opportuno richiedere al proponente un approfondimento in merito con una esatta valutazione planimetrica del loro posizionamento al fine di garantire la suddetta fascia di rispetto;

1.4. Si ritiene opportuno richiedere al proponente un file georiferito, preferibilmente in formato .shp, rappresentante sia l'impianto principale che le opere accessorie. Nel caso in cui fosse già stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a corredo dell'istanza di avvio del procedimento, si chiede cortesemente di trasmettere lo stesso anche allo scrivente Settore regionale ai fini istruttori;

2. Aspetti ambientali

2.1. Atmosfera

2.1.1. Dall'istruttoria condotta da ARPAT emerge che la stima delle emissioni evitate in atmosfera in fase di esercizio faccia riferimento ai fattori di emissione previsti dal Rapporto ISPRA n. 363/2022 (riferimento dati



anno 2020). Si ritiene opportuno richiedere al proponente un aggiornamento del SIA che tenga in considerazione i nuovi dati del Rapporto ISPRA n. 386/20239 (riferimento dati anno 2021) in grado di fornire un quadro emissivo più aggiornato. Si rimanda per i dettagli tecnici al contributo di ARPAT del 06/12/2023 allegato;

2.1.2 Dall'istruttoria condotta da ARPAT emerge che non risultano coerenti i dati circa il valore di producibilità elettrica riportati in più pagine del SIA. Si ritiene opportuno richiedere al proponente un chiarimento in merito, rimandando per i dettagli tecnici al contributo di ARPAT del 06/12/2023 allegato;

2.1.3. Dall'istruttoria condotta da ARPAT emerge che i valori stimati circa le emissioni evitate di CH₄ e N₂O risultano incongruenti ai rispettivi valori dei fattori di emissione. Si ritiene opportuno richiedere al proponente un chiarimento in merito, rimandando per i dettagli tecnici al contributo di ARPAT del 06/12/2023 allegato;

2.3 Flora, vegetazione, fauna ecosistemi

2.3.1. Dall'istruttoria condotta dal Settore Tutela della Natura e del Mare è emersa come principale problematica quella del consumo di suolo e l'ulteriore antropizzazione dell'area del Faldo, già ricadente in un'area critica locale per il Piano Strutturale di Collesalveti e area critica per processi di artificializzazione per il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), a seguito del previsto allargamento dell'autoparco nell'area confinante a nord, propedeutica alla realizzazione dell'Impianto B. Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla sottrazione di un'area di foraggiamento importante per l'avifauna della ZPS/ZSC Padule di Suese e Biscottino, da considerare anche cumulativamente con gli interventi già autorizzati o previsti nell'area circostante. Si ritiene opportuno chiedere al proponente di fornire un approfondimento dello studio faunistico e vegetazionale, che includa anche l'area del futuro Impianto B ed ulteriori dettagli progettuali relativi a:

- l'espansione dell'autoparco nella fascia a nord;
- i pannelli fotovoltaici per verificarne il possibile disturbo visivo e/o abbagliamento dell'avifauna;
- la recinzione perimetrale dell'area di espansione (impianto B) per verificare che non costituisca una barriera ecologica per la fauna di piccola e media taglia.

Si ritiene inoltre opportuno richiedere al proponente di verificare l'opportunità che la fascia vegetata di mitigazione perimetrale svolga anche la funzione di diversificazione ambientale rendendo disponibili nuovi habitat idonei alla fauna;

2.4. Rumore

2.4.1 Dall'istruttoria condotta da ARPAT emerge che la "Valutazione previsionale" di impatto acustico ha preso in esame esclusivamente la rumorosità associata agli inverter ed alle cabine di trasformazione BT/MT localizzate in prossimità dei vari moduli FTV e, quindi, distribuite all'interno dell'intera area di installazione.

Si ritiene opportuno chiedere al proponente di considerare nella Valutazione previsionale di impatto acustico anche la rumorosità associata alla fase di realizzazione dell'impianto e della posa in opera delle linee elettriche di connessione ed all'esercizio della stazione di trasformazione MT/AT di utenza, composta da apparecchiature isolate in aria e che sarà localizzata al confine Sud-Est dell'area di impianto, a circa 60 m da due ricettori residenziali. La necessità di valutare l'impatto acustico in relazione a questi due aspetti risulta evidente, vista la previsione di opere di scavo per l'interramento di cavidotti anche in prossimità di abitazioni e la vicinanza ad edifici abitativi della stazione di trasformazione (con rischio di presenza di componenti tonali nel rumore emesso).



Si rimanda per i dettagli tecnici al contributo di ARPAT del 06/12/2023 allegato;

2.5. Misure di Mitigazione

2.5.1. Si ritiene opportuno richiedere al proponente di inserire nel progetto come misura di compensazione e/o mitigazione, la messa a dimora di materiale arboreo o arbustivo per la realizzazione di fasce tampone e/o piccole aree verdi, con effetto schermante e anche a compensazione dell'impegno di suolo impermeabilizzato, in prossimità delle aree oggetto di intervento. In tal caso dovrà essere privilegiato l'impiego di materiale vivaistico di adeguato vigore e dimensione e di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, prestando, successivamente all'impianto, adeguate cure colturali, secondo un Piano di Manutenzione del verde;

2.5.2. Si ritiene inoltre necessario prevedere monitoraggi periodici per individuare precocemente sintomi di infestazione in particolare per fitopatologie oggetto di decreti di lotta obbligatoria sul territorio nazionale.

Particolare attenzione dovrà essere posta riguardo eventuali insediamenti di specie aliene o invasive introdotte accidentalmente per esempio durante le operazioni di cantiere attraverso i mezzi d'opera o movimenti di terra o modifiche delle condizioni micro-stazionali.

Si suggerisce a tal fine di monitorare la diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sulle aree di intervento e sulle aree contermini;

2.5.3. Infine si chiede di prevedere particolare attenzione al sistema di autolavaggio promosso dalla società, poiché lavora mediante purificazione delle acque reflue, ovvero prevede il ricircolo dell'acqua del lavaggio tramite un depuratore.

Nel prendere atto che tutte le acque reflue meteoriche sono convogliate in un sistema di canalizzazione sotterraneo imponente ed unico nel suo genere, atto a contenere sino 100.000 m³ di acqua e, in coordinamento con l'Autorità di Bacino, a seguito di trattamento di filtrazione queste acque vengono immesse nel bacino dell'Arno, si richiama ad una corretta gestione e manutenzione del sistema stesso anche per renderlo più resistente ad eventuali eventi climatici estremi;

2.6. Piano di Monitoraggio Ambientale

2.6.1. Si ritiene opportuno richiedere al proponente di aggiornare il piano di monitoraggio (in particolare cap 4.1 e segg del Piano), prevedendo monitoraggi delle polveri presso i recettori esistenti nel raggio di 100 metri nel corso di più giornate e durante lo svolgimento delle lavorazioni che comporteranno la maggiore produzione delle polveri. Analogamente si ritiene opportuno richiedere al proponente un monitoraggio con le stesse caratteristiche sopra indicate relativamente alla rumorosità sia in fase di cantiere sia, successivamente, in fase di esercizio.

Si rimanda per i dettagli tecnici al contributo dell'Azienda USL del 21/11/2023 allegato;

3 Interferenze con i Beni Materiali

3.1 Dall'istruttoria condotta dal Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale è emerso che la linea elettrica in progetto percorrerà in parte il tracciato della SR 206 ed è previsto un attraversamento della SGC FIPILI in prossimità dello svincolo Interporto Est. Si ritiene opportuno chiedere al proponente di integrare il progetto con elaborati di dettaglio dei particolari costruttivi e della reale ubicazione delle opere a rete, con riferimento in particolare alle tratte interferenti con la viabilità regionale e relative fasce di rispetto.



Si ricorda in proposito che eventuali interferenze nella fascia di rispetto stradale e/o eventuali previsioni di opere o sottoservizi sulle strade regionali dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ente gestore della strada ex art. 23 LR 88/98, in questo caso la Città Metropolitana di Firenze per la SGC FIPILI e la Provincia di Livorno per la SR206, e disciplinate, sul piano amministrativo e concessorio, se del caso, anche con la struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio;

3.2 Si anticipa fin da ora che dall'istruttoria condotta da ASA S.p.A., preso atto degli elaborati grafici contenenti l'ubicazione dei pannelli fotovoltaici e il tracciato dell'elettrodotto, si segnala che nelle aree interessate dalle opere di progetto risultano presenti infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, per cui si invita a prendere contatti con il gestore al fine di verificare che la risoluzione delle interferenze non comportino modifiche progettuali.

Si rimanda per i dettagli tecnici al contributo di ASA del 27/11/2023 allegato;

4. Riscontro ai pareri degli Enti locali

Si ritiene infine opportuno chiedere al proponente di prendere in esame ed esprimere le proprie considerazioni in

merito agli aspetti sollevati dal Comune di Collesalveti nel contributo del 01/12/2023 allegato.

Ai fini di una più agevole ed esaustiva comprensione delle suddette richieste, nonché al fine di segnalare le ulteriori prescrizioni e raccomandazioni emerse in fase di consultazione, si allegano alla presente i contributi tecnici istruttori pervenuti nel suo complesso a questo Ente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Elisa Innocenti tel. 055/4384302 e-mail: elisa.innocenti@regione.toscana.it

- Valentina Gentili tel. 055/4384372 e-mail: valentina.gentili@regione.toscana.it

Cordiali saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

EI/VG

Allegati: Contributi.zip

- contributo USL Toscana nord ovest (prot. 0528041 del 21/11/2023)
- contributo Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. 0533599 del 23/11/2023)
- contributo Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti Climatici (prot. 0535295 del 24/11/2023)
- contributo Settore Tutela, Riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio (prot. 0536083 del 24/11/2023)
- contributo ASA (prot. 0537423 del 27/11/2023)
- contributo Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0538523 del 27/11/2023)
- contributo della Città metropolitana (prot. 0539282 del 27/11/2023)
- contributo del Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. 0541379 del 28/11/2023)
- contributo del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0541419 del 28/11/2023)
- contributo del Comune di Collesalveti (prot. 0547236 del 01/12/2023)